

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
Solennita' di Tutti i Santi

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 7,2-4.9-14)

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23)

Rit: Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari

e sui fiumi l'ha stabilito. R.

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,

chi non si rivolge agli idoli. R.

Egli otterrà benedizione dal Signore,

giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 3,1-3)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12a)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

Beatitudini: Dio regala vita a chi produce amore

Le Beatitudini, che Gandhi chiamava «le parole più alte che l'umanità abbia ascoltato», fanno da collante tra le due feste dei santi e dei defunti. La liturgia propone il Vangelo delle Beatitudini come luce che non raggiunge solo i migliori tra noi, i santi, ma si posa su tutti i fratelli che sono andati avanti. Una luce in cui siamo dentro tutti: poveri, sognatori, ingenui, i piangenti e i feriti, i ricominciati. Quando le ascoltiamo in chiesa ci sembrano possibili e perfino belle, poi usciamo, e ci accorgiamo che per abitare la terra, questo mondo aggressivo e duro, ci siamo scelti il manifesto più difficile, stravolgente e contromano che si possa pensare.

Ma se accogli le Beatitudini la loro logica ti cambia il cuore. E possono cambiare il mondo. Ti cambiano sulla misura di Dio. Dio non è imparziale, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi, dalle periferie della Storia, per cambiare il mondo, perché non avanzi per le vittorie dei più forti, ma per semine di giustizia e per raccolti di pace.

Chi è custode di speranza per il cammino della terra? Gli uomini più ricchi, i personaggi di successo o non invece gli affamati di giustizia per sé e per gli altri? I lottatori che hanno passione, ma senza violenza?

Chi regala sogni al cuore? Chi è più armato, più forte e scaltro? o non invece il tessitore segreto della pace, il non violento, chi ha gli occhi limpidi e il cuore bambino e senza inganno?

Le Beatitudini sono il cuore del Vangelo e al cuore del vangelo c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo. Non un elenco di ordini o precetti ma la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

Non solo, ma sono beati anche quelli che non hanno compiuto azioni speciali, i poveri, i poveri senza aggettivi, tutti quelli che l'ingiustizia del mondo condanna alla sofferenza.

Beati voi poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altro mondo! Beati, perché c'è più Dio in voi. E quindi più speranza, ed è solo la speranza che crea storia. Beati quelli che piangono...

e non vuol dire: felici quando state male! Ma: In piedi voi che piangete, coraggio, in cammino, Dio sta dalla vostra parte e cammina con voi, forza della vostra forza!

Beati i misericordiosi... Loro ci mostrano che i giorni sconfinano nell'eterno, loro che troveranno per sé ciò che hanno regalato alla vita d'altri: troveranno misericordia, bagaglio di terra per il viaggio di cielo, equipaggiamento per il lungo esodo verso il cuore di Dio. A ricordarci che «la nostra morte è la parte della vita che dà sull'altrove. Quell'altrove che sconfinava in Dio»(Rilke).

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 1 Novembre – Solennità di tutti i Santi

Alle 15 Rosario al Cimitero

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Lunedì 2 Novembre – Commemorazione dei Fedeli Defunti

S. Messa in Chiesa parrocchiale alle 8.30. A seguire corteo fino al Cimitero e **BENEDIZIONE DELLE TOMBE**.

Alle 11 S. Messa al Cimitero

Per tutto l'ottavario dei Defunti alle 15 recita del Rosario al Cimitero

Giovedì 5 Novembre

Alle 21 si riunisce la Comunità Capi Scout

Sabato 7 Novembre

Alle 16.30 si ritrovano i ragazzi del gruppo Medie presso il salone dell'Asilo Parrocchiale

Domenica 8 Novembre – Festa del Ringraziamento

Alle Messe domenicali **RACCOGLIEREMO GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI** (pasta, riso, zucchero, scatolame, olio, farina, sale, passata di pomodoro, biscotti) da destinare alle famiglie bisognose della parrocchia.

Dopo la Messa delle 10 BENEDIZIONE DEI MEZZI DI LAVORO sul sagrato della Chiesa.

Alle 12.30 pranzo presso il capannone di Via Rubiera. Prenotazioni entro Mercoledì 4.

Nel pomeriggio, alle 15 presso l'Auditorium delle Budrie meditazione guidata da S. Ecc. Mons. Claudio Stagni sul tema: "Come ha vissuto e quanto ha contribuito nel cammino di santità di Clelia la Misericordia di Dio".

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 2 Novembre ore 8.30 (in parrocchia): Pro populo

Ore 11 (al cimitero): Pro populo

Martedì 3 Novembre ore 8.30: Def. Corazza Denis e nonni materni

Mercoledì 4 Novembre ore 18.30: Def. Gonzato Mario, Elvira e Fabbri Monica

Giovedì 5 Novembre ore 8.30: Def. Fam. Malaguti e Dardi

Venerdì 6 Novembre ore 18.30: Def. Fam. Catena e Galuppi

Sabato 7 Novembre ore 18: Def. Fam. Alberghini e Pizzi

Domenica 8 Novembre ore 8.30: Def. Fam. Forni e Zambelli

ore 10: Def. Def. Trausi Antonio e Umile Lucia

ore 11.15: Def. Galli Francesca e Marchesini Salvatore